

Diacono



Titolo Diacono

Localizzazione Svizzera / Genève / Museo d'arte e storia

Autore Jean de Vitry

Note autore attribuito della bottega dello scultore Jean de Vity o intagliatore attivo in Ginevra

Proprietà Genève, Musée d'Art et d'Histoire

Provenienza Ginevra o la regione di Ginevra

Anno inizio 1440

Anno fine 1450

Note datazione verso 1440-1450

Inventario MAHG 1991-5

Materia legno di noce

Tecnica legno intagliato, dipinto (tracce), verniciato

Misure 77 cm (h)

Bibliografia Charles C., *Stalles sculptées du XVe siècle, Genève et le duché de Savoie*, Parigi 1999, pp. 150-152. La Ferla A., in Corti e Città. *Arte del Quattrocento nelle Alpi occidentali*, cat. della mostra, Torino 2006, pp. 246-247, n. 140. Elsig F., Menz C. (dir.), Konrad Witz. *Le maître-autel de la cathédrale de Genève. Histoire, conservation et restauration*, Genève, 2013, p. 165, 189

Note storiche La tonsura del diacono è racchiusa da una corona di riccioli descritti in maniera analitica, il cui stile avvicina la statua alla produzione delle botteghe ginevrine dalla metà del Quattrocento. L'uso di dipingere il legno di noce rimanda inoltre agli stali ginevrini della prima metà del XV secolo, ad esempio a quelli attribuiti alla bottega di Jean de Vitry, ora conservati presso la chiesa di Saint-Gervais a Ginevra. F. Engel-Gros, facoltoso industriale di Mulhouse (Alsazia), aveva riunito numerose opere d'arte medievali e rinascimentali riconducibili alla cultura artistica della regione di Ginevra o della Savoia (inclusa la statua del diacono) nella cappella del castello di Ripaille, antica dimora del duca Amedeo VIII di Savoia. La statua proviene probabilmente da un trittico da una chiesa di Ginevra o della sua regione e dà un'idea di come sarebbero potute essere le statue che occupano il buffet centrale del trittico. Scultura di notevole qualità malgrado risulti priva di entrambe le mani e sia molto rovinata sul lato inferiore; la parte nascosta del piedistallo presenta un incavo di quindici centimetri, che doveva offrire alloggio per un sostegno in metallo cui era ancorata la statua.

Esposizioni/Mostre Konrad Witz et Genève, Ginevra, Museo d'arte e storia, 31.10.2013-23.02.2014